ASILO SAVOIA

Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

PIANO DELLA PERFORMANCE

2019 - 2021

Presidente: Massimiliano Monnanni

Vice-Presidente: Silvia Seri

Componenti del Consiglio di Amministrazione :

- **Sebastiano Cannella**
- **Luca Fornari**
- **Nadia Salvatori**

Segretario Generale: Domenico Giraldi

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELA PERFORMANCE 1
2. DALL'ASILO SAVOIA AL RAGGRUPPAMENTO DELLE II.PP.A.B. 3
2.1 ASILO SAVOIA 6
2.2 PIO ISTITUTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 7
2.3 LASCITO ACHILLINI 8
3. IL RAGGRUPPAMENTO OGGI 9
4. L'ORGANIGRAMMA 27
5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2019 29
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI 29
7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA 32

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELA PERFORMANCE

Il presente documento viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

La performance viene misurata e valutata con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui essa si articola nonché ai singoli dipendenti, con il fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché incentivare la crescita delle competenze professionali, attraverso il coinvolgimento delle unità operative nel perseguimento degli obiettivi prefissati dal CdA.

La performance organizzativa si articola nei seguenti aspetti specifici:

- L'incidenza dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività nonché sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- Il grado di attuazione dell'attività dell'Ente nonché l'analisi del raggiungimento degli obiettivi sulla base delle linee programmatiche di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione
- La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali nonché della capacità individuale di esecuzione di piani e programmi;
- Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i beneficiari diretti degli interventi posti in essere dall'Amministrazione;
- L'efficienza nell'impiego di risorse, anche con riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- L'efficacia nel processo di allocazione delle risorse;

La performance individuale intesa come misurazione e valutazione dei risultati di responsabilità dei diversi settori è attuata in riferimento:

- Agli indicatori di performance relativi direttamente ai singoli settori di riferimento;
- Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;

- Alla qualità del contributo assicurato dalle risorse umane alla performance generale della struttura ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori tramite una significativa differenziazione delle singole dimensioni rappresentate dagli indicatori, dimostrata attraverso l'applicazione obiettiva dei criteri di valutazione;

la misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato ad ogni settore viene effettuata direttamente dal Segretario Generale, considerato l'esiguo numero di settori ed unità di personale di cui si compone l'organizzazione dell'Ente (in totale l'Ente è attualmente dotato di n. 6 unità di personale dipendente distribuite nei diversi settori di riferimento oltre all'unico dirigente in servizio rappresentato dallo stesso Segretario Generale). Tale misurazione e valutazione della performance sono collegate :

- Al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo ed individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'intero settore di appartenenza;
- Alle competenze dimostrate nonché ai comportamenti professionali ed organizzativi.

<u>Il sistema di misurazione e valutazione della performance viene convalidata:</u>

- Dall'organismo indipendente di valutazione, che collabora alla definizione degli obiettivi individuali e generali e valuta la performance generale dell'Ente, ed indirettamente quella del dirigente e dei diversi settori;
- Dal Segretario Generale che valuta la performance individuale del personale assegnato.

La valutazione della performance è attuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Segretario Generale di concerto con l'O.I.V.

<u>Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:</u>

- Presa d'atto delle risorse finanziarie stanziate dal Consiglio di Amministrazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi generali e delle risorse finanziarie ad essi assegnate;

- Definizione ed assegnazione degli obiettivi di settore ed individuali, che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato;
- Definizione dei rispettivi indicatori, delle modalità e tempistiche di rilevazione ed articolazione dei range di valutazione;
- Monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale di fine periodo;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

La suddetta metodologia relativa al ciclo complessivo della performance è stata attuata solo in Opera Pia Asilo Savoia, sin dal maggio 2015 e lo sarà anche nel corso del 2019. Le altre II.PP.A.B. del Raggruppamento, di cui si dirà di seguito, hanno finora seguito un proprio distinto percorso.

2. DALL'ASILO SAVOIA AL RAGGRUPPAMENTO DELLE II.PP.A.B.

A seguito di quanto disposto dalla Regione Lazio con le DGR n. 190 del 24 aprile 2018 e n. 335 del 26 giugno 2018 è stato istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. "Asilo Savoia – Pio Istituto della Santissima Annunziata – Lascito Achillini", con le specifiche e rispettive finalità:

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa a*l fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo*

Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di assistere minori o di concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere Pie similari, che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato Regionale Enti Locali, contributi straordinari per l'assistenza ed il ricovero dell'ambito dei propri Istituti di minori o anziani e offrire i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

b) il "Pio Istituto della Santissima Annunziata", trae origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nasce con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di progettare e realizzare servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali.

L'Istituzione, inoltre, può progettare e realizzare interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di

integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) il "Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", trae origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge lo scopo di realizzare interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà.

La costituzione del Raggruppamento, nell'attesa di un'auspicabile fusione tra le II.PP.A.B. raggruppate in attuazione della recente Legge regionale di Riforma delle II.PP.A.B. del 6 febbraio 2019, implica necessariamente una complessiva ridefinizione delle attività ad oggi poste in essere dalle rispettive II.PP.A.B. nell'ottica di **assicurare una progressiva e sinergica integrazione** delle aree di attività complementari e valorizzando al contempo le attività e le sperimentazioni che nel corso del tempo hanno comportato il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza e ritorno sociale nei target assistenziali di riferimento.

Alla luce di quanto già esposto nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 10 luglio 2018 e tenuto conto della unanime e positiva valutazione espressa in quella sede dal CdA stesso, si riporta di seguito il prospetto delle attività socio-educative-assistenziali ripartito per le singole Istituzioni raggruppate in conformità alle rispettive e prevalenti finalità così come risultanti dal Regolamento istitutivo del Raggruppamento e dai relativi Statuti.

2.1 ASILO SAVOIA

L'Asilo Savoia, quale **Istituzione amministratrice del Raggruppamento,** è deputato innanzitutto ad adempiere a tutti gli impegni gestionali, tecnici e burocratico-amministrativi inerenti lo svolgimento delle attività delle II.PP.A.B. raggruppate, assumendone per la maggior parte i relativi oneri.

Ciò comporta, con ogni evidenza, un assorbimento significativo di risorse finanziarie provenienti dal relativo Bilancio, anche in considerazione delle funzioni serventi che il personale in servizio assolve per le due altre Istituzioni.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, nel residuo periodo del mandato amministrativo e comunque fino alla data di approvazione di nuovi e diversi indirizzi programmatici, all'Asilo Savoia compete la realizzazione delle seguenti linee di attività:

a) Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio:
   - *Azione 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);*
   - *Azione 3.4) Azioni di sistema relative allo sviluppo per la prima infanzia al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni da sviluppare;*
   - *Azione 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;*
   - *Azione 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;*
   - *Azione 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);*
   - *Azione 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.*

b) Programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi ad esempio attraverso azioni di *counseling post partum* di orientamento ai servizi per la genitorialità e assistenza materiale;

c) Sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso

interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale;

d) Progetto Sperimentale di inserimento lavorativo in co-progettazione con il Municipio Roma I, denominato "Training- Bag";

e) Servizio di Inserimento Lavorativo e Orientamento Sociale a valere sulle risorse stanziate sull'obiettivo tematico 9, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, come definito dal Programma Operativo della Regione Lazio 2014-2020 per il Fondo Sociale Europeo;

f) L'Altra metà del Calcio Campagna informativa e di sensibilizzazione per la prevenzione degli stereotipi di genere nel calcio dilettantistico giovanile;

g) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità;

h) Altre attività progettuali già predisposte e presentate al Dipartimento della Famiglia;

2.2 PIO ISTITUTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Al Pio Istituto Santissima Annunziata compete la realizzazione delle seguenti linee di attività:

a) *servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

   1) Casa Rifugio di cui all'art. 4, comma 2, lettera b) della l. r. 19 marzo 2014, n. 4 "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*";

   2) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio Savoia*";

   3) Casa di Leda - Casa di accoglienza per donne detenute con minorenni.;

b) *interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

1) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio della Solidarietà*";
2) **Programma di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo "Game Over";**
3) **Servizio di inserimento lavorativo e di orientamento sociale – SILOS;**
4) Laboratorio socio-occupazionale per giovani con disabilità complesse;
5) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 3 – *promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni a percorsi di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità e alla inclusione sociale, utilizzando lo sport e il calcio in particolare quale "agente del cambiamento" e fattore di crescita umana, formativa e professionale rispetto alle storie personali dei ragazzi inseriti nel Programma, valorizzandone il protagonismo, la creatività e il talento quale leva per la rigenerazione urbana e strumento di una più generale azione di ricostruzione dell'identità comunitaria e di riqualificazione del tessuto sociale delle aree periferiche di Roma Capitale;*

2.3 LASCITO ACHILLINI

Al "Lascito Achillini" compete la realizzazione delle seguenti linee di attività:

a) *interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà*:

1) Servizio abitativo per anziani autosufficienti denominato "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini";

2) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 2 – linea di attività a) *Interventi, anche intergenerazionali, di carattere socializzante, aggregativi e socio-culturali volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale e della perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza delle persone anziane.*

Lo Statuto vigente risulta tuttora quello approvato con RD 21 febbraio 1926, successivamente integrato a più riprese allo scopo di ridefinire ed attualizzare i compiti statutari successivamente alla sospensione dell'attività di assistenza diretta all'infanzia.

In particolare attualmente l'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 dello Statuto può svolgere attività di assistenza diretta a minori, concedere – attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio – ad altre Opere Pie similari che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, contributi straordinari per l'assistenza e il ricovero nell'ambito dei propri istituti di minori o anziani e offrire, infine, i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

3. IL RAGGRUPPAMENTO OGGI

Secondo il vigente Regolamento del Raggruppamento, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018, lo stesso è amministrato da un Consiglio di Amministrazione individuato nell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia, a suo tempo nominato dal Presidente della Regione Lazio che ne designa Presidente e 2 componenti. Compete al Presidente della Città Metropolitana e Sindaco di Roma Capitale la designazione dei restanti due componenti.

Il consiglio di Amministrazione è ad Oggi così composto:

Presidente: Massimiliano Monnanni

Vice-Presidente: Silvia Seri

Consiglieri: Sebastiano Cannella, Luca Fornari, Nadia Salvatori.

Così come previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Opera Pia Asilo Savoia, il Presidente con proprio Decreto n. 4 del 27 ottobre 2014 ha proceduto a nominare il Segretario Generale nella persona di Domenico Giraldi.

Si sottolinea altresì che, così come previsto dall'allora vigente Regolamento Organico dell'Asilo Savoia, il Presidente con proprio Decreto n. 3 del 17 aprile 2015 ha proceduto, previo parere positivo alla nomina, reso ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 150 del 2009, trasmesso dal competente Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad istituire ed individuare l'Organismo Indipendente di Valutazione nella persona del Dott. Gaetano Esposito.

Alla data di insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, gli Enti Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito G. e M. Achillini, costituenti il Raggruppamento unitamente all'Opera Pia Asilo Savoia, non risultavano svolgere in via diretta alcuna delle attività previste dal vigente Statuto.

Il nuovo CdA ha conseguentemente inteso ricondurre la propria autonoma attività di indirizzo e definizione delle nuove linee di intervento sociale – oltre che nella piena rispondenza delle esplicite prescrizioni statutarie - nell'alveo della programmazione in materia di servizi sociali secondo la normativa di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 38/1996.

Tale orientamento strategico ha condotto all'approvazione di apposite linee programmatiche dell'Istituzione per il periodo di vigenza dell'attuale CdA (2015-2019) nel cui ambito sono state altresì definiti ed individuati gli obiettivi e i contenuti delle attività socio-educative-assistenziali del Raggruppamento.

L'adozione del documento di programmazione delle attività socio-educative-assistenziali ha segnato, dopo decenni di sostanziale inattività, la ripresa del ruolo statutario dell'Ente nella programmazione, promozione e realizzazione di interventi socio-educativi-assistenziali coerenti con il quadro normativo nazionale e regionale vigente (legge 328/2000 e l.r. 38/1996) in un'ottica di sussidiarietà e costante collaborazione con il sistema delle autonomie locali, prevedendo forme strutturate ed organiche di interlocuzione con la Regione Lazio, il Comune di Roma e i singoli Municipi.

Sulla base di quanto stabilito in sede di programmazione delle attività istituzionali dal relativo documento approvato dal CdA il 3 febbraio 2015 e delle successive modifiche ed integrazioni, si è

quindi proceduto all'avvio delle procedure finalizzate all'attivazione degli interventi previsti ed in particolare alla data odierna risultano in fase operativa i seguenti servizi/attività:

a) "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini" già "Residenza Regina Margherita", consistente in n. 6 unità abitative per complessivi 12 utenti, realizzata presso il Centro Polifunzionale per la Terza Età "S. Eufemia", mediante accordo tra amministrazioni di cui all'articolo 15 della Legge 241/1990 con l'IPAB IRAS e con i Municipi Roma I, Roma II e Roma VII;

b) "EMPORIO SAVOIA" SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE INDIGENTI CON MINORI A CARICO erogato ad un massimo di n. 50 nuclei familiari individuati dal competente servizio sociale del Municipio Roma VII, con cui è stato sottoscritto apposito accordo in data 3 giugno 2016;

c) TRASPORTO AMICO PER PERSONE ANZIANE INDIGENTI "istituzionalizzate" presso Case di Riposo e strutture residenziali comunitarie, erogato attraverso l'utilizzo di un veicolo di proprietà dell'Ente ("auto blu" ereditata dalla precedente amministrazione) e l'autista di ruolo negli organici dell'Ente (destinato ora all'espletamento di attività socio-educative-assistenziali). Il servizio dalla sua istituzione nel 2016 ad oggi è stato reso complessivamente a quasi 1.000,00 anziani circa, residenti nelle Case di Riposo "Santa Margherita" e "Nicola Calestrini" delle omonime IPAB, "Santa Francesca Romana" dell'omonima Fondazione (ex IPAB) e nelle strutture residenziali per anziani della Comunità di Sant'Egidio.

d) "TALENTO & TENACIA – CRESCERE NELLA LEGALITÀ".

A seguito dell'approvazione con DGR n. 79 del 22 febbraio 2017 di un apposito Accordo ai sensi della legge 241/1990 con la Regione Lazio e il Tribunale di Roma, il programma sperimentale in questione è stato ulteriormente ampliato ed ha assunto la summenzionata nuova denominazione.

Il Tribunale di Roma – Sezione Misure di Prevenzione, con provvedimento del 19.07.2016, ha disposto il sequestro dell'immobile sito in Roma, Via dell'Idroscalo n. 103 (Foglio 1079 particella 2827 sub.13) nominando Amministratore Giudiziario il Dott. Donato Pezzuto. Allo stato, tenuto conto della tipologia dell'immobile e della complessa situazione giuridica dello stesso, unitamente al contesto urbanistico e sociale che lo caratterizzano, l'Amministratore Giudiziario – nell'ambito dell'attività di amministrazione del bene secondo quanto previsto dagli artt. 35 e ss. del Dlgs

159/2011 – ha individuato nell'IPAB, Opera Pia Asilo Savoia – Istituzione Pubblica assistenza e Beneficenza - il più idoneo interlocutore per una possibile gestione dell'immobile in questione.

La Regione Lazio è impegnata sui temi della promozione della cultura della legalità, del contrasto e della prevenzione delle forme di criminalità comune e organizzata e a darsi nuovi e più adeguati strumenti per mantenere elevata l'attenzione sui fenomeni di criminalità ed illegalità diffusa; conoscere l'evoluzione di tali fenomeni ed il loro livello di incidenza nel tessuto sociale, culturale ed economico del territorio di propria pertinenza; proporre, tramite il riutilizzo per finalità sociali dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, modelli alternativi di sviluppo sociale ed economico nella legalità.

L'IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, in adempimento delle proprie finalità statutarie ed in attuazione delle rispettive linee programmatiche 2015-2019, ha promosso fin dal 2016 e sta attualmente curando la realizzazione di un programma sperimentale – denominato "Talento & Tenacia" - di interventi di inclusione sociale, di sviluppo della cittadinanza attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo mediante l'accesso e la promozione della pratica sportiva rivolto a minori e giovani residenti in aree soggette a degrado urbano di Roma Capitale e in aree svantaggiate della Città metropolitana di Roma Capitale, nel cui ambito vengono svolte attività sportive gratuite destinate a minori in situazione di disagio economico o sociale ed è espressamente prevista anche la costituzione di eventuali incubatori d'impresa e/o *start up*, nel settore delle professioni sportive.

Le Parti, in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, hanno convenuto di pervenire alla sottoscrizione di un accordo tra Amministrazioni redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 241/1900, nel rispetto di quanto statuito in proposito dalle competenti autorità comunitarie e nazionali;

In termini di ripartizione di compiti operativi, il Tribunale di Roma – Sezione per le misure di prevenzione, ha individuato quale ulteriore sede di svolgimento delle attività progettuali, ai fini del progressivo ampliamento delle stesse e della realizzazione della start up di cui all'articolo 3 del citato accordo i locali siti in Via dell'Idroscalo, 103, in premessa meglio descritti, demandando all'Amministrazione giudiziario di procedere alla sottoscrizione di apposito contratto di locazione con l'IPAB (Opera Pia Asilo Savoia) alle condizioni contrattuali in corso di definizione.

L'IPAB Opera Pia Asilo Savoia, in qualità di soggetto promotore delle attività, ne cura il coordinamento funzionale ed organizzativo sulla base degli atti già adottati che ne disciplinano il funzionamento e i rapporti con i relativi soggetti attuatori individuati sulla base di appositi accordi sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 con altre Amministrazioni o, in caso di soggetti non ricompresi nell'articolo 1 del Dlgs. 165/2001, previo il necessario esperimento delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento vigente. Al fine di dare puntuale attuazione agli obiettivi ed alle finalità del presente Accordo, l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia, potrà altresì promuovere la costituzione di una start up nel settore delle professioni sportive finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, così come espressamente previsto all'articolo 3 del presente Accordo.

Per quanto riguarda le risorse logistiche, umane e finanziarie, è a carico dell'IPAB Opera Pia Asilo Savoia – fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie già stanziate in Bilancio a valere sulle specifiche azioni progettuali – la copertura di tutte le spese e le relative attività progettuali ricomprese all'interno del Programma "Talento & Tenacia", mentre la Regione Lazio ha stabilito di erogare all'Asilo Savoia un contributo economico per l'avvio delle attività. Per quanto riguarda le risorse umane, ciascuna delle Amministrazioni ha assicurato la disponibilità, anche in via non esclusiva, di apposite figure professionali già presenti nei ruoli dei rispettivi servizi di riferimento. In considerazione dell'innovatività e della multidimensionalità delle attività programmate, è stata stabilita concordemente una fase sperimentale di sei anni, con operatività a decorrere dalla relativa sottoscrizione dell'Accordo. Sulla base dell'analisi svolta con cadenza semestrale dai referenti delle Amministrazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività e dell'efficacia degli interventi previsti, l'accordo alla scadenza potrà essere rinnovato per un ulteriore sessennio, fatta salva la possibilità di eventuali ed ulteriori proroghe straordinarie.

Sulla base della positiva sperimentazione avviata, con apposita deliberazione n 14 del 15 giugno 2017 e determinazione n. 45 del 20 giugno 2017, l'Asilo ha proceduto all'approvazione degli indirizzi programmatici e del piano attuativo del Programma, che ha assunto la nuova denominazione di "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità" e la cui gestione operativa viene svolta dalla SSD "Audace Savoia", all'uopo costituita dall'IPAB, in attuazione della citata DGR 79 del 22 febbraio 2017.

Dopo oltre un anno di attesa è finalmente pervenuto nel corso del 2018 il nulla osta da parte dei competenti uffici amministrativi comunali e pertanto si sono immediatamente attivate tutte le necessarie azioni per consentire l'adeguamento funzionale della struttura ed il successivo allestimento della palestra terminato nel mese di febbraio 2019.

e) POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MONTESPACCATO CALCIO

A seguito del sequestro disposto dal Tribunale di Roma nell'ambito dell'operazione "Hampa" nei confronti di un clan autoctono per una serie di reati aggravati dal metodo mafioso, allo scopo di evitare l'azzeramento delle attività sportive a valenza sociale che coinvolgono circa 500 tra bambini e ragazzi tra Centro Estivo, Scuola Calcio Élite, Giovanissimi Provinciali, Giovanissimi Regionali B, Giovanissimi Regionali, Allievi Provinciali B Piccoli Amici, Allievi Fascia B, Allievi Fascia B Élite, Juniores Primavera, Juniores Élite ed Eccellenza e la definitiva perdita dei relativi titoli sportivi, con conseguenti ricadute negative sul tessuto sociale, il Tribunale di Roma e la Regione Lazio, avvalendosi dell'accordo già in essere relativamente al Programma "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", ha chiesto all'Asilo Savoia di ricomprendere tutte le attività della Polisportiva all'interno del Programma stesso, assumendone la relativa gestione.

L'Asilo Savoia, in aderenza al citato Accordo e alla specifica attenzione dedicata al tema "Sport & Legalità", già oggetto di un'azione di sensibilizzazione nel settore del calcio dilettantistico, ha accolto tale nuova sfida, che ha consentito di:

- garantire la prosecuzione delle attività della Scuola Calcio e delle 9 squadre, di cui è stata già disposta la relativa iscrizione mediante il pagamento delle quote stabilite dal CR della LND;
- ridurre le rette della Scuola Calcio del 25% (pari a 150 euro annui) a tutti i circa 200 bambini iscritti, con conseguente sostegno economico e sociale alle relative famiglie;
- istituire presso il Centro sportivo di Via Stefano Vaj, 41, il servizio gratuito di "Doposcuola", che sarà realizzato in collaborazione con le competenti Istituzioni scolastiche e in stretto raccordo con le famiglie dei bambini e dei ragazzi inseriti;
- prevedere per tutti i ragazzi inseriti nella prima squadra del Campionato di Eccellenza regionale del Lazio, il servizio gratuito di counselling e coaching psicologico, articolato in

incontri individuali e collettivi mensili, in un'ottica di empowerment e di sostegno ai percorsi di autonomia personale e professionale.

La Squadra della Polisportiva Montespaccato, iscritta anche nella stagione sportiva 2018-2019 nel Campionato di Eccellenza regionale, è entrata a tutti gli effetti nel Programma, assumendo i simboli che hanno caratterizzato fin dall'inizio l'attività sportiva a valenza sociale promossa dall'Asilo Savoia, ovvero lo scudo sabaudo, il blu e il nodo Savoia.

Tutti i ragazzi già inseriti nel Programma "Talento & Tenacia" e titolari dei patti di responsabilità hanno accolto con entusiasmo questa nuova sfida e pertanto sono entrati a far parte della nuova Squadra dell'Asilo Savoia.

Da Squadra a Comunità

Pur nella inaspettata novità derivante dall'assunzione di un importante impegno in favore della collettività su un territorio significativo quale quello di Montespaccato, nulla cambia rispetto all'evoluzione del modello di intervento già programmato dall'Asilo Savoia, che anzi, ne risulta vieppiù amplificato dalla sempre maggiore correlazione tra sport e legalità, binomio sul quale l'Asilo ha incentrato ormai la propria azione istituzionale e sociale.

A livello di attività agonistica in questi due anni abbiamo, infatti, registrato un inevitabile disallineamento tra obiettivi ed esigenze delle società sportive – che ovviamente perseguono quale scopo primario innanzitutto quello del risultato in classifica – e quelli dell'Asilo che restano sempre e comunque di natura sociale, formativa e di inserimento professionale e che sostanzialmente utilizzano il "contenitore squadra di calcio" come strumento educativo e di costruzione di un percorso di responsabilizzazione e promozione dei diritti di cittadinanza. Spesso le esigenze sportive e societarie hanno condotto a cambiamenti repentini e significativi della platea di ragazzi inseriti nel Programma e nella squadra che hanno reso oltremodo difficoltoso il perseguimento e la piena attuazione dei progetti educativi individuali alla base dei patti di responsabilità sottoscritti dai ragazzi stessi con l'Asilo.

L'Asilo ha quindi definito ed elaborato un nuovo modello di intervento che, sostanzialmente, coinvolge e valorizza il ruolo dei ragazzi inseriti nel programma non solo a livello formativo oltre che sportivo, ma anche e soprattutto in ambito manageriale, nell'ottica di affidare loro compiti e funzioni tecniche, sportive e gestionali relative alla stessa vita della squadra e dell'organizzazione gestionale dell'attività societaria.

Si tratta di una vera “piccola rivoluzione” nello sport dilettantistico, una sfida impegnativa che rimette in discussione anche il modello di società sportiva dilettantistica che gli operatori del settore sono abituati a conoscere e che ora è possibile realizzare concretamente nell’ambito dell’accordo sottoscritto con l’Amministratore giudiziario della Polisportiva Montespaccato.

In virtù di tale accordo si potrà, infatti, dare spazio alle decisioni autonome dei ragazzi che costituiscono la squadra e che quindi, da “meri numeri sul campo di calcio”, come usualmente vengono considerati, diventano una “comunità”, un gruppo di lavoro che deve imparare, con l’apporto di uno staff tecnico esterno alla società sportiva selezionato direttamente dall’Asilo Savoia, a ragionare e pensare come tale, realizzando l’obiettivo di una crescita sportiva, formativa e umana collettiva, oltre che individuale.

Per sostenere un percorso totalmente inedito e niente affatto facile, l’Asilo ha individuato uno staff di assoluto livello che sarà coordinato, in veste di supervisore tecnico, dal Campione del Mondo Marco AMELIA il quale, apprezzando i contenuti e lo spirito solidaristico di “Talento & Tenacia”, ha accolto con entusiasmo e grande generosità l’invito rivoltogli dal Presidente Massimiliano Monnanni ad unirsi con i ragazzi di “Talento & Tenacia” in questa nuova sfida, e da Fabio ROMONDINI, figura di grande riferimento nel panorama del calcio laziale.

f) FONDO S.I.L.O.S. – SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED ORIENTAMENTO SOCIALE

A fronte di una risposta istituzionale ancora oggi insufficiente e tardiva, si ritiene importante sperimentare e definire un modello di intervento integrato che unisca alle attività già rese operative dall’Asilo Savoia nell’ambito dei summenzionati progetti, una specifica e mirata azione volta alla individuazione di concrete opportunità di professionalizzazione dei beneficiari degli interventi realizzate in stretta e costante sinergia con le rispettive realtà produttive, in modo da agevolare il loro successivo ed effettivo inserimento lavorativo.

Per il perseguimento di tale primario obiettivo, l’Asilo ha quindi istituito in via sperimentale dal dicembre 2016 un servizio di secondo livello rivolto a:

- ragazzi e giovani inseriti nel programma “Talento&Tenacia”;
- ragazze e donne, anche con bambini, inserite nel progetto "Emporio Savoia";

- minori in uscita dal Gruppo Appartamento “Volo libero”, gestito dall'IPAB Istituto Sacra Famiglia nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con Asilo Savoia, per compimento della maggiore età.

Leva fondamentale di S.I.L.O.S. è la costituzione di un fondo vincolato per la realizzazione concreta dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo, gestito mediante un apposito nucleo di valutazione composto da professionalità interne ed esterne all’Amministrazione, che svolgeranno in particolare le seguenti funzioni:

provvedere alla elaborazione ed approvazione, di concerto con la struttura di coordinamento dei singoli progetti ("Talento&Tenacia","Emporio Savoia" "Gam ISF”) di progetti personalizzati (di proseguimento degli studi, e/o di avviamento professionale e/o di inserimento lavorativo) per i beneficiari coinvolti nelle attività progettuali;

- svolgere attività di scouting sulle opportunità professionali e lavorative offerte dagli Enti pubblici o privati principalmente basati nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale;
- presiedere alla gestione delle opportune relazioni con gli Enti Pubblici responsabili della definizione dei percorsi formativi, e di inserimento professionale, della Regione, anche ai fini della eventuale stipula di accordi e convenzioni correlate al raggiungimento delle finalità statutarie dell’Asilo;
- curare ed alimentare rapporti con aziende (sia pubbliche che private) disponibili ad offrire ai beneficiari delle attività summenzionate tirocini finalizzati all’assunzione a tempo indeterminato;
- svolgere attività di mentoring e coaching per i beneficiari coinvolti, secondo le specifiche necessità riscontrate;

Caratteristica peculiare del Fondo è che lo stesso potrà essere incrementato con eventuali risorse aggiuntive, provenienti da Enti pubblici o privati, da liberalità o raccolte fondi, nel pieno rispetto delle normative vigenti e di eventuali accordi di partnership stipulati. Analogamente, potranno essere definiti programmi di mentorship e coaching attraverso “adozioni di talenti” beneficiari del progetto da parte di personalità del mondo dell’imprenditoria e delle professioni.

L'obiettivo generale del programma sarà quindi anche quello di favorire la realizzazione di un circolo virtuoso fra aziende private e pubblica amministrazione, rendendo l'Ipab "Asilo Savoia" soggetto significativo nel sostegno alle politiche attive del lavoro della Regione Lazio.

Con l'avvio di S.I.L.O.S. e del "Fondo" ad esso collegato, infatti, è lecito ipotizzare che, si possa innescare nei beneficiari coinvolti un processo di crescita formativa fortemente professionalizzante agevolando pertanto il loro concreto inserimento lavorativo.

Possono accedere ai benefici previsti dal presente Regolamento:

a) ragazzi e giovani inseriti nel programma "Talento&Tenacia";

b) ragazze e donne, anche con bambini, inserite nel progetto "Emporio Savoia";

c) minori in uscita dal Gruppo Appartamento "Volo libero", gestito dall'IPAB Istituto Sacra Famiglia nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con Asilo Savoia, per compimento della maggiore età;

d) altre categorie, comunque ricomprese all'interno delle finalità statutarie dell'Ente, sulla base di ulteriori e specifici accordi sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 38 della l.r. 11/2016, dall'Asilo Savoia con Amministrazioni pubbliche.

Le tipologie di intervento previste sono:

- Premialità per Borsa di studio;
- Premialità per tirocinio finalizzato ai percorsi di inserimento lavorativo;
- Premialità "Silver" per le aziende che assumeranno con contratti a tempo determinato i giovani al termine del loro percorso formativo o di tirocinio;
- Premialità "Gold" per le aziende che assumeranno a tempo indeterminato i giovani al termine del loro percorso formativo, di tirocinio o di contratti a tempo determinato;

Per ciascuna delle tipologie di intervento individuate dal precedente articolo vengono fissati i seguenti massimali:

- fino a 500 euro pro capite pro mese per una durata non superiore ai 3 mesi;
- fino a 500 euro pro capite pro mese per una durata non superiore ai 3 mesi;
- fino a 3.000 euro pro capite, da definirsi sulla base della durata del contratto;

- fino a 6.000 euro pro capite, da definirsi sulla base della qualifica e dell'inquadramento.

Le diverse forme di premialità previste potranno essere comunque cumulabili nell'ambito del medesimo beneficiario, qualora ne sussistano i requisiti. Parimenti in caso di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato ad indeterminato intervenuta nell'ambito dei procedimenti innescati in base al presente regolamento, la premialità di cui alla lettera c) dell'articolo 4 potrà essere trasformata in quella di cui alla lettera d) del medesimo articolo, fino alla concorrenza del massimale ivi previsto.

g) TRAINING BAG

Il progetto Training-bag - promosso dal Municipio Roma I Centro e dalla IPAB – Opera Pia Asilo Savoia ~~(da qui definita OPAS)~~ consiste in una specifica e mirata azione volta all'individuazione di concrete opportunità di professionalizzazione dei beneficiari degli interventi realizzati in stretta e costante sinergia con le rispettive realtà produttive in modo da agevolare il loro successivo ed effettivo inserimento lavorativo. Inoltre, il progetto intende sperimentare la messa in opera di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle in un ambito lavorativo adatto, attraverso un'analisi ex ante delle aziende ospitanti il tirocinante con disabilità e mettendo in campo forme di sostegno e tutoraggio ad hoc che prevedono la lettura dei fenomeni e le soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale del progetto è favorire la realizzazione di un circolo virtuoso fra aziende private e pubblica amministrazione che consenta di:

- Realizzare un sistema di orientamento e formazione che faccia emergere e attivi le risorse dei beneficiari.
- Favorire l'occupazione, la creazione di micro-imprese e/o le realtà associative tra beneficiari.
- Porre in essere azioni di sensibilizzazione delle realtà commerciali, imprenditoriali locali e del privato sociale e collegamento con la comunità e con le realtà sociali del territorio.

- Promuovere percorsi di autonomia al fine di ristabilire un equilibrio fra i bisogni primari della persona e le sue reali capacità/volontà di farvi fronte per evitare lo sviluppo di nuove situazioni di bisogno tra i giovanissimi, non partecipanti al sistema lavorativo, formativo o educativo.
- Evitare il cronicizzarsi di situazioni di bisogno già in essere con il rischio di dipendenza dai servizi.

Beneficiari

I beneficiari - selezionati da un apposito comitato di progetto composto dai membri di entrambi i soggetti firmatari l'accordo – saranno:

- Persone con disabilità da lieve a media nella fascia di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- Adolescenti e giovani adulti in età compresa tra i 16 e i 29 anni che oltre a non essere occupati non si collocano in percorsi di istruzione o formazione
- Genitori con almeno un minore a carico che si trovino in condizione di inoccupazione o disoccupazione e/o di particolare fragilità sociale.
- Adulti con età superiore ai 29 anni che si trovino in condizione di inoccupazione o disoccupazione e/o di particolare fragilità sociale.

Il numero dei beneficiari previsto - fatte salve ulteriori disponibilità rispetto ai fondi stanziati – è di 17 (diciassette) unità, di cui 2 (due) in favore della popolazione target di cui al punto 1 e 15 (quindici) di cui ai punti 2, 3 e 4. Il numero è stato calcolato prevedendo che tutti i tirocini abbiano una durata di sei mesi, pertanto, qualora invece si ritenesse più opportuno una minor durata, crescerebbe automaticamente il numero dei beneficiari.

Destinatari Indiretti

Un'azione che conduce alla decrescita della disoccupazione dei soggetti adulti di un nucleo familiare ha di per sé una ricaduta positiva sui figli minori ai quali verrà statisticamente concesso di proseguire gli studi più a lungo creando la base per delle prospettive lavorative migliori rispetto a quelle dei loro genitori.

Per quanto riguarda infine i contributi erogati alle altre IPAB, in accordo con il competente Assessorato regionale, si è proceduto negli anni passati a razionalizzare gli interventi,

concentrandoli su un numero minore di Istituzioni in un 'ottica di equilibrio tra le diverse aree di attività (minori, anziani, famiglie) e prevedendo una durata pluriennale al fine di dare continuità ed efficacia maggiore agli interventi. In considerazione dello stato di attuazione del programma di attività e della conseguente ripresa delle attività proprie dell'Istituzione, come previsto in sede di revisione del documento programmatico fin dal settembre 2016, dopo aver previsto una ulteriore riduzione delle risorse rispetto alla programmazione iniziale, è stato programmato l'azzeramento dei contributi a decorrere dal 1 gennaio 2018. Pertanto le collaborazioni in atto, previa verifica e valutazione di merito, verranno portate a scadenza senza prevedere ulteriori rinnovi, ferma restando la possibilità, nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento dei Contributi approvato con Deliberazione n 10 dell'11 aprile 2017, di prevedere eventuali nuovi accordi negli ambiti istituzionali e territoriali competenti sia in termini di programmazione che di attuazione, secondo quanto previsto dalla nuova l.r. 11/2016.

Per quanto riguarda invece la prospettiva di sviluppo, mediante le procedure di cui all'art. 15 della legge 241/1990, di rapporti interistituzionali continuativi con le altre Amministrazioni operanti nell'ambito delle politiche educative e sociali (Regione, Comuni e Municipi) si riconferma la piena volontà a proseguire nel percorso già intrapreso positivamente con i Municipi I e VII e la stessa Regione Lazio, implementando ove possibile le attività di cui all'articolo 38 della l.r. 11/2016 con particolare riguardo ai servizi innovativi e alle attività di rete e di governance del sistema delle IPAB.

Infine particolare attenzione verrà data alle potenzialità di sviluppo delle attività di inclusione sociale mediante la promozione di attività sportive rivolte a fasce a rischio di disagio socio-economico (famiglie in stato di povertà, anziani, persone con disabilità, giovani a rischio etc.) mediante la partecipazione dell'IPAB e/o della SSD, anche in forma di ATS con altre organizzazioni, ad avvisi pubblici e bandi indetti da Amministrazioni centrali o locali.

Per l'individuazione delle figure professionali necessarie alle attività progettuali ma non presenti nell'organico dell'Ente, così come previsto dal citato Accordo tra Amministrazioni si è proceduto ad indire idonee procedure comparative ai sensi sensi dell'art. 7 comma 6 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 per l'individuazione di una figura professionale di psicologo e di un educatore professionale. Dette procedure si sono concluse nei tempi stabiliti consentendo l'individuazione dei professionisti necessari.

h) HOME CARE PREMIUM

in data 6 settembre 2017 è stato stipulato l'*Accordo di Programma* ai sensi dell'art 15 della legge 241/90 e dell'art. 38 della legge R.L. n. 11/2016, con il quale sono state definite le modalità di collaborazione tra l'IPAB Asilo Savoia ed il Municipio Roma I Centro per la gestione del progetto Home Care Premium;

Finalità del Progetto

L'obiettivo è quello di sostenere i soggetti beneficiari del servizio nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, attraverso un insieme di interventi, da quello pubblico a quello familiare, valorizzando anche il ruolo del terzo settore e di ogni altra risorsa sociale disponibile. Le prestazioni previste dal Progetto HCP, sono interamente finanziate con il prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio.

Beneficiari

L'intervento, di cui al presente Accordo, è rivolto ai soggetti destinatari dei contributi economici e dei servizi socio assistenziali previsti dal Progetto HCP 2017. Possono beneficiare degli interventi previsti dal Progetto HCP 2017, i dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione, e i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016. Possono beneficiare degli interventi, di cui sopra, anche i giovani minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione dipendenti pubblici. Sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e il disabile maggiorenne regolarmente affidato al titolare del diritto.

i) PROGETTO POR FSE S.I.L.O.S.

Nell'ambito della positiva collaborazione in atto con la Caritas Diocesana di Roma, l'IPAB ha partecipato al bando indetto dalla Regione Lazio "Presa in Carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva" a valere sulle risorse finanziarie POR FSE 2014/2020 per la realizzazione di un programma di orientamento e inserimento professionale di specifici target a rischio di devianza.

L'ATS, costituita dalla Cooperativa Roma Solidarietà della Caritas Diocesana e dall'IPAB è risultata vincitrice del bando classificandosi al 4° posto assoluto su oltre 50 interventi.

Il progetto si ispira al paradigma dell'inclusione attiva che promuove l'attivazione diretta ed una facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari essenziali da parte di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate o che risentono in maniera sensibile degli effetti della situazione economica attuale.

In particolare l'idea di fondo è quella di promuovere azioni di inclusione multidimensionale agganciando i soggetti nei loro contesti quotidiani di vita e accompagnandoli in un percorso di inserimento lavorativo nell'ambito sartoriale e della promozione delle attività sportive. Si tratta di due ambiti lavorativi scelti dopo un'attenta valutazione, attraverso i dati statistici ufficiali, delle capacità di crescita dei mercati specifici e della possibilità di assorbire offerta di lavoro formata e con esperienza. Esperienza e formazione sono, appunto, gli aspetti principali che il progetto SILOS si propone di offrire ai giovani coinvolti.

Il percorso di inserimento lavorativo, prevede un momento di formazione teorica implementata attraverso metodologie didattiche diversificate e un momento di tirocinio laboratoriale accompagnato da tutor presso realtà lavorative già avviate e indipendenti, sia in ambito sartoriale che del management sportivo. Al termine del percorso, i soggetti coinvolti potranno beneficiare di un attestato di partecipazione e di una qualificazione professionale che renderà le persone in grado di entrare effettivamente nel mercato del lavoro con un bagaglio esperienziale e teorico adatto alla competitività dei settori.

Oltre ai due percorsi-cardine di inserimento lavorativo in ambito sartoriale e sportivo il progetto si propone anche di intervenire con un presa in carico globale della persona in ambito sociale, psicologico e sanitario con l'obiettivo di sostenere le persone nelle vulnerabilità e favorire in generale il processo di inserimento e di rivalutazione delle potenzialità e delle risorse, sia personali che territoriali.

Il percorso individuale di formazione, inserimento lavorativo e supporto personale coinvolgerà ogni singolo partecipante per un totale di 600 ore, suddivise in 450 ore di formazione lavorativa (incluso un tirocinio pratico), 20 ore di orientamento (assessment) e 130 di interventi per il supporto psico-sociale.

Alla data del 31 dicembre u.s. si era tuttora in attesa del perfezionamento degli atti amministrativi di competenza della Regione Lazio necessari per l'avvio delle attività progettuali.

j) "MESSA ALLA PROVA" - SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nel corso dell'anno 2017 sono stati posti in essere tutti i necessari Atti preparatori alla stipula della Convenzione con il Tribunale di Roma per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità rivolto ad un massimo di n. 20 beneficiari, intervenuta poi successivamente in data 31 gennaio 2018.

k) STATO DI ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 658/2014, E DELLA D.G.R. 945/2014 misura "PACCHETTO FAMIGLIA"

Come è noto in base alla DGR. 30 dicembre 2014 n.945, l'Asilo Savoia è stato individuato, senza onere alcuno per l'Amministrazione regionale, quale soggetto attuatore unitario delle principali misure relative al Pacchetto Famiglia della Regione Lazio.

Tale importante riconoscimento ha comportato una rilevante attività amministrativa ed organizzativa.

A partire dall'anno 2015 l'Opera Pia Asilo Savoia, a seguito dell'avvenuta approvazione con D.D. n. G06640 del 29 maggio 2015 da parte della competente Direzione regionale delle linee guida e dei relativi schemi di bando per l'utilizzazione delle risorse trasferite all'IPAB con D.D. n. G19290/2014 per l'espletamento delle attività demandate all'IPAB in attuazione del cosiddetto "Pacchetto famiglia", ha proceduto ad emanare, di concerto con i preposti Uffici della Regione Lazio, i seguenti avvisi pubblici in attuazione della D.G.R. 658/2014:

- "Avviso pubblico per la concessione e l'erogazione a soggetti del terzo settore di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno dei nuclei familiari più fragili" in attuazione della misura 2.1) progetti del terzo settore della citata D.G.R. 658/2014 (indetto con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 18 giugno 2015);
- "Avviso pubblico per la concessione e l'erogazione di un finanziamento ad aziende private per la realizzazione di nuovi posti bimbo in asili nido aziendali" in attuazione della misura 3.2) realizzazione di nuovi posti bimbo in asili nido aziendali della citata D.G.R. 658/2014 (indetto con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 2 luglio 2015);
- "Avviso pubblico per la concessione e l'erogazione di un finanziamento ai Comuni della Regione Lazio per il miglioramento dei nidi comunali" in attuazione della misura 3.3)

miglioramento della qualità dei nidi comunali della citata D.G.R. 658/2014 (indetto con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 17 luglio 2015).

- "Avviso pubblico per la concessione e l'erogazione di un finanziamento a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di asili nido presso i luoghi di lavoro" in attuazione della misura 3.2) realizzazione di nuovi posti bimbo in asili nido aziendali della citata D.G.R. 658/2014 (indetto con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 3 luglio 2016).

Sempre nell'ambito del citato "Pacchetto famiglia", inoltre, sulla base delle relative direttive dell'Amministrazione regionale, l'IPAB ha avviato anche gli ulteriori procedimenti amministrativi:

Contributo a sostegno delle famiglie con minori e giovani rimasti orfani a causa del sisma del 24 agosto 2016 (approvato con Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29 novembre 2016). Contributo senza una specifica scadenza prevista;

Progetto Curare con cura in attuazione della misura 2.2) – Interventi a sostegno delle famiglie del Lazio della citata D.G.R. 658/2014 (presa d'atto della Determinazione Dirigenziale n. 67 del 14 dicembre 2016) per la prosecuzione del progetto sperimentale relativamente all'assistenza sanitaria in favore di persone disabili non collaboranti e delle loro famiglie;

Azioni di sistema in attuazione della misura 3.4) – Azioni di Sistema, della citata D.G.R. n. 658/2014 così come modificata con D.G.R. n. 706/2016 relativamente alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Revisione del modello di governance regionale del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia
- Sviluppo del sistema informativo regionale dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso la mappatura dei servizi presenti sul territorio e implementazione di banche dati regionali
- Sviluppo di un sistema di accreditamento dei servizi pubblici e privati dedicati alla prima infanzia
- Definizione di una procedura standard per l'erogazione di voucher sociali da utilizzare presso le strutture accreditate
- Monitoraggio e valutazione dei progetti a carattere innovativo finanziati

attraverso il "Pacchetto famiglia"

- Sviluppo di un sistema informativo regionale sui minori in situazioni di disagio
- Monitoraggio e valutazione del piano di interventi per la prevenzione dell'allontanamento e il contrasto alla violenza

Stante Quanto fino ad ora realizzato, per l'anno 2018 a valere sul Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio è prevista la realizzazione delle seguenti sottomisure:

- *Azione 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);*
- *Azione 3.4) Azioni di sistema relative allo sviluppo per la prima infanzia al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni da sviluppare;*
- *Azione 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;*
- *Azione 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;*
- *Azione 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);*
- *Azione 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.*

È prevista altresì la realizzazione delle Attività previste dalla DGR 537/2017 e nello specifico i Programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi ad esempio attraverso azioni di *counseling post partum* di orientamento ai servizi per la genitorialità e assistenza materiale ed il Sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale;

l) ALTRE ATTIVITA'

Significative sono state poi le attività poste in essere dall'IPAB, senza mai ricorrere a consulenze esterne ma sempre e soltanto all'attività ordinaria del personale dipendente, volte ad assicurare la partecipazione dell'IPAB ad alcuni avvisi e bandi pubblici, tra i quali in particolare:

- POR FSE annualità 2019, con esito positivo;

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità, Dipartimento delle Politiche della Famiglia e Dipartimento della Gioventù, con 4 diversi progetti a valere su tre distinti avvisi.

Per quanto riguarda invece la prospettiva di sviluppo, mediante le procedure di cui all'art. 15 della legge 241/1990, di rapporti interistituzionali continuativi con le altre Amministrazioni operanti nell'ambito delle politiche educative e sociali (Regione, Comuni e Municipi) nel corso del 2017 si è realizzata un'attività di networking con i Municipi I, II, VI, VII, X e XV, con prospettive differenziate di finalizzazione dei relativi accordi.

Infine particolare attenzione verrà data alle potenzialità di sviluppo delle attività di inclusione sociale mediante la promozione di attività sportive rivolte a fasce a rischio di disagio socio-economico (famiglie in stato di povertà, anziani, persone con disabilità, giovani a rischio etc.) mediante la partecipazione dell'IPAB e/o della SSD, anche in forma di ATS con altre organizzazioni, ad avvisi pubblici e bandi indetti da Amministrazioni centrali o locali.

Per l'individuazione delle figure professionali necessarie alle attività progettuali ma non presenti nell'organico dell'Ente, così come previsto dal citato Accordo tra Amministrazioni si è proceduto ad indire idonee procedure comparative ai sensi dell'art. 7 comma 6 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 per l'individuazione di una figura professionale di psicologo e di un educatore professionale. Dette procedure si sono concluse nei tempi stabiliti consentendo l'individuazione dei professionisti necessari.

4. L'ORGANIGRAMMA

Il personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione è suddiviso in settori di riferimento come previsto dal vigente organigramma e dalla vigente pianta organica dell'Ente non ancora assorbita interamente dal personale attualmente in servizio. Di seguito si riporta l'organigramma integrato con le unità di personale assegnate ad ogni settore di riferimento così suddiviso:

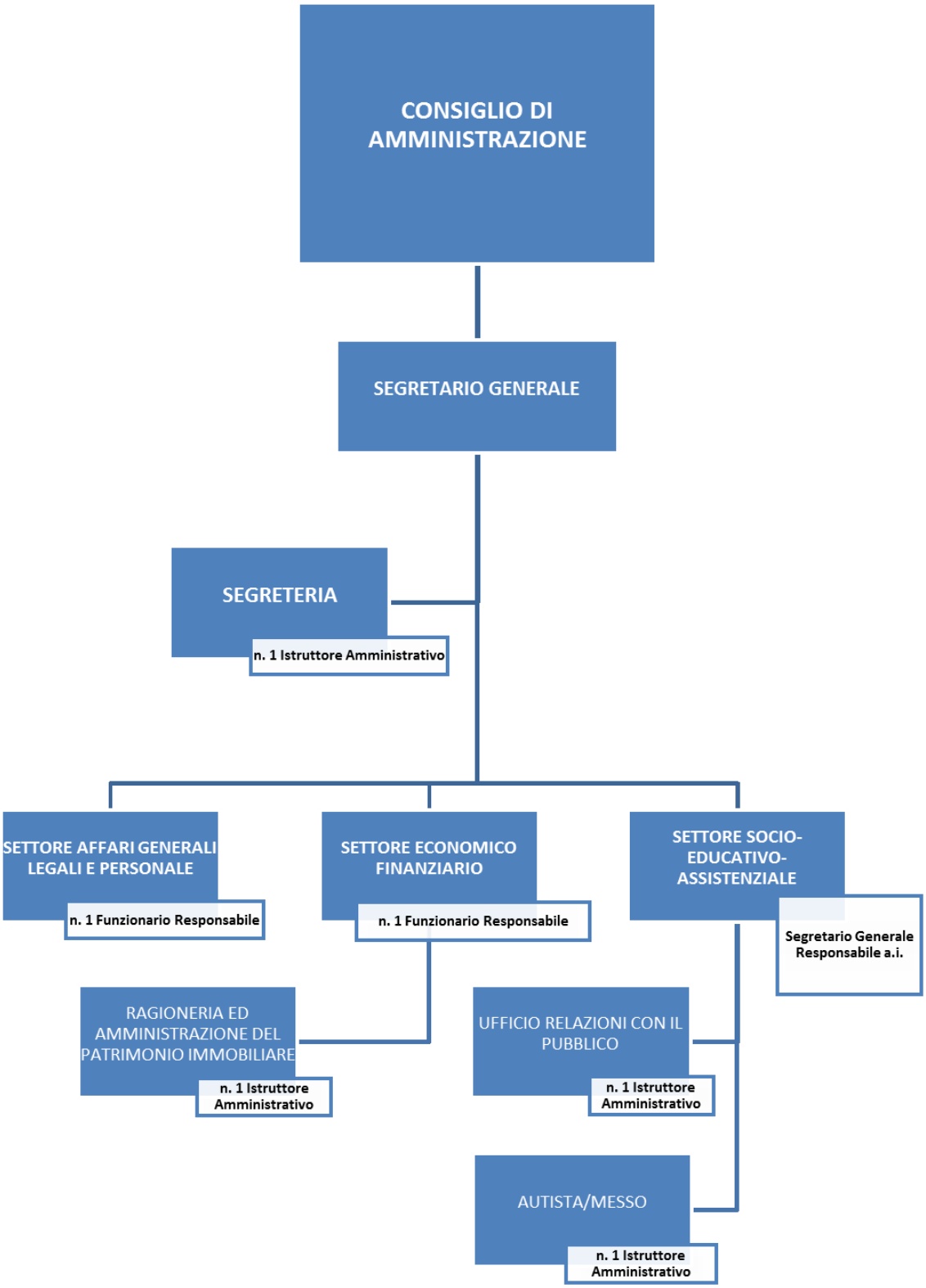
Dirigenti n. 1 unità

Funzionari n. 2 unità

Istruttori Amministrativi n. 4 unità

Totale n. 7 unità

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.



5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2019

Facendo seguito alle summenzionate linee programmatiche di cui al capitolo 3, il Consiglio di Amministrazione procede annualmente, durante l'istruttoria relativa alla stesura del Bilancio annuale di Previsione, ad una revisione degli stanziamenti di Bilancio in fase di programmazione, sulla base della effettiva attività svolta nell'anno precedente.

Per gli stanziamenti generali riferiti ad ogni singolo Ente costituente il Raggruppamento si rimanda ai Bilanci di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 disponibili sul sito web istituzionale all'indirizzo www.asilosavoia.it sezione Amministrazione Trasparente.

Per gli stanziamenti riferiti al biennio 2020-2021, tenuto conto dell'intervenuta approvazione in data 6 febbraio 2019 della nuova "Legge di riordino delle II.P.A.B" approvata dalla Regione Lazio, non è possibile fornire una programmazione di risorse finanziarie assegnate, considerata la certa trasformazione del Raggruppamento in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Per ogni obiettivo generale e successivamente per ogni area di intervento con particolare riguardo a quella del settore socio-educativo assistenziale, sono stati individuati degli obiettivi specifici a loro volta classificati in modo seguente:

Si ritiene pertanto utile sintetizzare gli obiettivi generali come di seguito:

A) Performance Generale;

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

C) Gestione dei fondi regionali relativi al c.d. Pacchetto Famiglia;

D) Gestione dei Contributi erogati a favore di progettualità promosse da altre II.PP.AA.B. segnalate dalla Regione Lazio;

E) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione;

F) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente.

A) Performance Generale

A.1) Performance economica, patrimoniale e finanziaria;

A.2) Rispetto di scadenze calendariali specifiche;

A.3) Numero di utenti/beneficiari coinvolti nelle attività socio-educative-assistenziali;

A.4) Numero di eventuali rilievi di ANAC – Regione Lazio - O.I.V.;

A.5)Percentuale di completamento di progetti socio-educativi-assistenziali.

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

I) Settore Economico-Finanziario

B.I.1) Verifica periodica e sistematica dello status delle morosità;

B.I.2) Percentuale di Recupero dei crediti preesistenti;

B.I.3) Tempi di Verifica e soluzione delle segnalazioni dei conduttori relative a richieste di manutenzione ordinaria/straordinaria;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale

B.II.1) Tempi per la finalizzazione delle procedure di gara relative a Lavori, Servizi e forniture direttamente riferite al patrimonio;

B.II.2) Tempi per la finalizzazione delle attività di messa a reddito di patrimonio eventualmente non locato;

C) Gestione dei fondi regionali relativi al c.d. Pacchetto Famiglia.

I) Settore Economico-Finanziario

C.I.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.I.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

C.II.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.II.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione

I) Settore Economico-Finanziario

E.I.1) Tempistica relativa alla finalizzazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture inerenti i progetti direttamente promossi dall'Ente;

E.I.2) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

E.II.1) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

III) Settore Socio-Educativo-Assistenziale

E.III.1) Tempistica di verifica e controllo di coerenza delle attività espletate rispetto agli obietti progettuali prefissati;

E.III.2) Tempistica di finalizzazione e numero delle richieste operative inoltrate al settore rispetto al soddisfacimento delle necessità progettuali;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente;

I) Settore Economico-Finanziario

F.I.1) Tempistica relativa al pagamento dei fornitori e relative verifiche preliminari secondo le vigenti disposizioni dell'A.N.A.C.;

F.I.2) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

F.II.1) Percentuale di protocolli correttamente e puntualmente registrati in entrata ed uscita

F.II.2) Armonizzazione dell'Archivio teso alla facilità di reperimento di pratiche archiviate;

F.II.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

F.II.4) tempi di risposta e verifica in ordine agli accessi civici pervenuti;

III) Settore Socio-Educativo-Assistenziale

F.III.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è basata sull'analisi degli obiettivi specifici strettamente correlati all'analisi della performance individuale e direttamente connessi agli obiettivi generali.

La metodologia adottata già nella scelta degli obiettivi e successivamente quella adottata per la loro valutazione è ispirata a modelli di utilizzo di un cruscotto di indicatori chiave finalizzato all'analisi causa-effetto, azione-risultato e proattività dell'azione amministrativa, puntando ad una integrazione delle metodologie in una prospettiva incentrata sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati in ordine al soddisfacimento dei bisogni dei diretti beneficiari dei progetti socio-educativi-assistenziali dell'Ente, siano da esso promossi direttamente ovvero indirettamente attraverso forme di finanziamento di progetti terzi.

La predisposizione degli indicatori puntuali e delle schede personali che ne consentano il computo è demandata entro 60 giorni dall'adozione del presente piano all'O.I.V. di concerto con il Segretario Generale.

Nell'ottica di un continuo miglioramento del ciclo di gestione della performance le azioni che si prevedranno nei successivi Piani faranno riferimento ai punti di debolezza che si individueranno a seguito della rendicontazione del presente piano, oltre alla complessità della gestione in rapporto alle limitate risorse dell'Ente.

Alcune azioni che sono state già attuate nel corso dell'anno 2018 e di cui si prevede un rafforzamento sono:

- La percezione come strumento organizzativo per il raggiungimento degli scopi prefissati dall'Ente che hanno come ultimo obiettivo quello del soddisfacimento di bisogni di fasce deboli di popolazione;

- Il continuo miglioramento nella definizione degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi collegati, individuando obiettivi sempre sfidanti volti a garantire un sempre maggiore sforzo comportamentale individuale;
- Mantenimento e miglioramento di un sistema integrato che consenta l'analisi degli indicatori obiettivo attraverso schede di assegnazione/valutazione;
- Implementazione dei sistemi automatizzati/procedurali che consentano la progressiva riduzione dell'errore umano al fine di implementare la performance individuale spersonalizzandola dalla corretta applicazione di una procedura e spostando l'attenzione sul risultato.

In applicazione del presente Piano, previa opportuna concertazione con le Organizzazione Sindacali sarà possibile stabilire le modalità di erogazione delle produttività al personale dipendente sulla base della valutazione delle performance individuali e nei limiti di spesa dello stanziamento del preposto articolo del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2019 dell'Opera Pia Asilo Savoia.